

PROGRAMMA TRIENNALE

2017-2019



UNIVERSITÁ DEGLI STUDI DI GENOVA

IL PROCESSO

Il Programma triennale 2017-2019 è il risultato di un processo condiviso, attraverso il quale l'Ateneo, tenuto conto dei bisogni degli interlocutori e del contesto, ha definito le proprie strategie e le proprie politiche per il triennio 2017-2019, traducendoli in obiettivi concreti, coerenti e realistici¹.

Tali obiettivi, verificate le risorse a disposizione, sono stati concretizzati in azioni, per lo più annuali, che saranno a loro volta sviluppate, dall'Ateneo nel suo complesso e dalle singole Strutture Fondamentali, nei diversi cicli programmatori, ossia:

- ▶ l'Offerta formativa, con la SUA CdS, per i corsi di studio da attivare;
- ▶ la compilazione dei Rapporti di riesame, per gli interventi correttivi in materia di didattica e servizi agli studenti;
- ▶ la compilazione della SUA RD dei Dipartimenti per la programmazione della ricerca e la terza missione;
- ▶ il Ciclo di bilancio per le risorse economiche e finanziarie;
- ▶ la Programmazione del personale per le risorse umane;
- ▶ il Programma triennale delle opere pubbliche e l'Elenco annuale dei lavori, per le infrastrutture edilizie;
- ▶ il Ciclo della performance per l'attività amministrativa e tecnica.

Il processo non si conclude con la pubblicazione del documento, ma continuerà pianificando azioni di monitoraggio degli obiettivi, eventualmente correggendo obiettivi non più perseguibili, valutando i risultati grazie a un sistema di indicatori definito.

IL DOCUMENTO

Nella sezione 1, **L'IDENTITÀ**, sono descritti gli elementi che caratterizzano l'Università di Genova e il contesto in cui essa opera, anche attraverso dati quantitativi relativi a studenti, didattica, ricerca, internazionalizzazione e rapporti con il territorio.

Nella sezione 2, **GLI OBIETTIVI STRATEGICI**, sono descritte le strategie e le politiche, in termini di obiettivi, che l'Ateneo si propone di perseguire nel triennio.

Nella sezione 3, **LE RISORSE**, sono descritte le risorse a disposizione dall'Ateneo, le modalità con cui le stesse sono state utilizzate e le linee per la formazione del bilancio e per la gestione del relativo ciclo.

Nella sezione 4, **LE AZIONI PER IL 2017**, sono descritte le attività e gli obiettivi intermedi, che l'Ateneo intende perseguire nell'anno.

Nella sezione 5, **GLI STRUMENTI E LE LINEE DI GESTIONE**, sono descritte le linee che informeranno la programmazione del personale, le infrastrutture e l'organizzazione, al fine di sostenere la missione.

¹ La Legge n. 43 del 2005, al fine di perseguire obiettivi di efficacia e qualità dei servizi offerti per le Università, prevede l'adozione di Programmi triennali coerenti con le linee generali di indirizzo definite dal MIUR. Attraverso la propria programmazione, le Università possono definire obiettivi strategici di medio e lungo periodo e programmare azioni che consentano di valorizzare le proprie caratteristiche nell'ambito di linee generali nazionali, in particolare nei seguenti ambiti: a) corsi di studio da istituire e attivare nel rispetto dei requisiti minimi essenziali in termini di risorse strutturali ed umane, nonché quelli da sopprimere ("FORMAZIONE"), il programma di sviluppo della ricerca scientifica ("RICERCA"), azioni per il sostegno ed il potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti ("STUDENTI"), programmi di internazionalizzazione ("INTERNAZIONALIZZAZIONE"), fabbisogno di personale docente e non docente sia a tempo determinato che indeterminato, ivi compreso il ricorso alla mobilità ("PERSONALE").

I. L'IDENTITÀ

LA MISSIONE

dallo Statuto

L'Università degli Studi di Genova è una comunità di ricerca e formazione, cui partecipano, nell'ambito delle rispettive competenze, funzioni e responsabilità, docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo.

L'Università è radicata nel territorio, nei cui confronti si pone in una prospettiva di valorizzazione e nel contempo, grazie ai processi di internazionalizzazione attivati, è aperta al mondo e, in special modo, all'Europa concorrendo alla costruzione dello "spazio europeo della ricerca e della formazione". L'Università vuole essere, altresì, fattore di sviluppo sociale ed economico, sia attraverso la crescita del capitale umano sia attraverso il trasferimento di conoscenze e di competenze verso il sistema della produzione e dei servizi, favorendo la nascita di nuove imprese e il rafforzamento della capacità istituzionale e della coesione sociale mediante l'utilizzo dei risultati della ricerca.

LA VISIONE

L'Università degli Studi di Genova vuole consolidare e sviluppare la propria vocazione multidisciplinare, coniugando ricerca e didattica per sostenere lo sviluppo e l'innovazione del proprio territorio.

L'Ateneo vuole valorizzare la propria grande tradizione e la propria vocazione alla modernità, aprendosi al territorio e alla comunità internazionale.

L'Università di Genova è un Ateneo pluralista, che, nell'ambito della propria autonomia, rivendica la dignità di docenti, del personale e degli studenti, i quali collaborano e concorrono tutti fattivamente al progresso della conoscenza.

GLI INTERLOCUTORI

L'Ateneo ha diversi interlocutori, interni ed esterni, tra i quali possiamo individuare come principali i seguenti:

GLI STUDENTI E LE FAMIGLIE

Lo studente rappresenta uno degli interlocutori prioritari a cui sono indirizzate le attività universitarie. Il soddisfacimento dei bisogni degli studenti non dipende solo dall'attività formativa, ma anche dagli altri servizi offerti per il suo inserimento nella comunità di studio e ricerca costituita dall'Ateneo. Sono incluse anche le famiglie degli studenti in quanto soggetto determinante nel sostegno al loro percorso universitario e nel beneficiare dei suoi positivi esiti.

LA COMUNITÀ SCIENTIFICA

L'Ateneo sviluppa la propria attività didattica, di ricerca e di trasferimento tecnologico in relazione continua con la rete degli Atenei e degli Enti di ricerca italiani e stranieri e si configura pertanto come un tramite importante tra il sistema sociale e produttivo ligure e la comunità scientifica nazionale ed internazionale. Tali rapporti riguardano sia la formazione, per l'organizzazione di corsi di studio congiunti e la mobilità di studenti e docenti, sia la ricerca e il trasferimento tecnologico per la partnership in progetti, italiani, europei e internazionali.

IL SISTEMA SOCIALE E PRODUTTIVO

L'Ateneo ricerca costantemente rapporti significativi con il mondo delle imprese, della cooperazione e del terzo settore e le associazioni professionali, per intensificare lo scambio sia rispetto alla ricerca, che alla formazione e alla professionalizzazione. Il confronto e la collaborazione con il tessuto produttivo del territorio regionale sono volti a stimolare la crescita e l'innovazione, attraverso il supporto a start up e spin off, e lo sviluppo delle nuove tecnologie abilitanti.

LA COMUNITÀ LOCALE

L'Ateneo partecipa attivamente alla vita dei territori sui quali è insediato e intende costituirne un significativo fattore di stimolo e di crescita, attraverso l'ascolto attivo, il trasferimento di conoscenze e competenze, il concorso alla



progettazione di interventi migliorativi della qualità complessiva della vita dei cittadini. In questa prospettiva si prefigge di rafforzare e qualificare i rapporti con le istituzioni locali, in particolare la Regione Liguria, i Comuni di Genova, Imperia, La Spezia e Savona, le Aziende Sanitarie locali e gli Istituti secondari superiori.

LE ISTITUZIONI

L'Ateneo mantiene relazioni continuative con interlocutori nazionali e internazionali, come lo Stato e il Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca, la Commissione Europea, per favorire un posizionamento ottimale degli Atenei nel panorama nazionale ed europeo.

GLI ALTRI INTERLOCUTORI INTERNI

L'Ateneo si relaziona infine con le persone che quotidianamente vi operano, per valorizzarne il contributo alla vita universitaria e favorirne lo sviluppo personale e professionale.

GLI AMBITI

La missione dell'Ateneo si svolge nei seguenti ambiti:

LA FORMAZIONE E I SERVIZI AGLI STUDENTI

Ambito di intervento dell'Università, storicamente, è la trasmissione del sapere attraverso formazione qualificata agli studenti, nell'accezione più ampia che ricomprende anche gli adulti. Per fare ciò, oltre che di strumenti didattici, l'Università offre servizi quali l'orientamento, il sostegno economico attraverso benefici economici e di altra natura e servizi tecnici e amministrativi.

LA RICERCA

Ambito altrettanto importante è lo sviluppo della conoscenza attraverso la ricerca, di base e applicata, per rispondere a esigenze di progresso e di benessere sociale. La ricerca di base è un elemento di competitività fondamentale per il paese e costituisce un elemento portante della ricerca applicata, i cui risultati operativi sono trasferiti al sistema sociale e produttivo.

LA TERZA MISSIONE

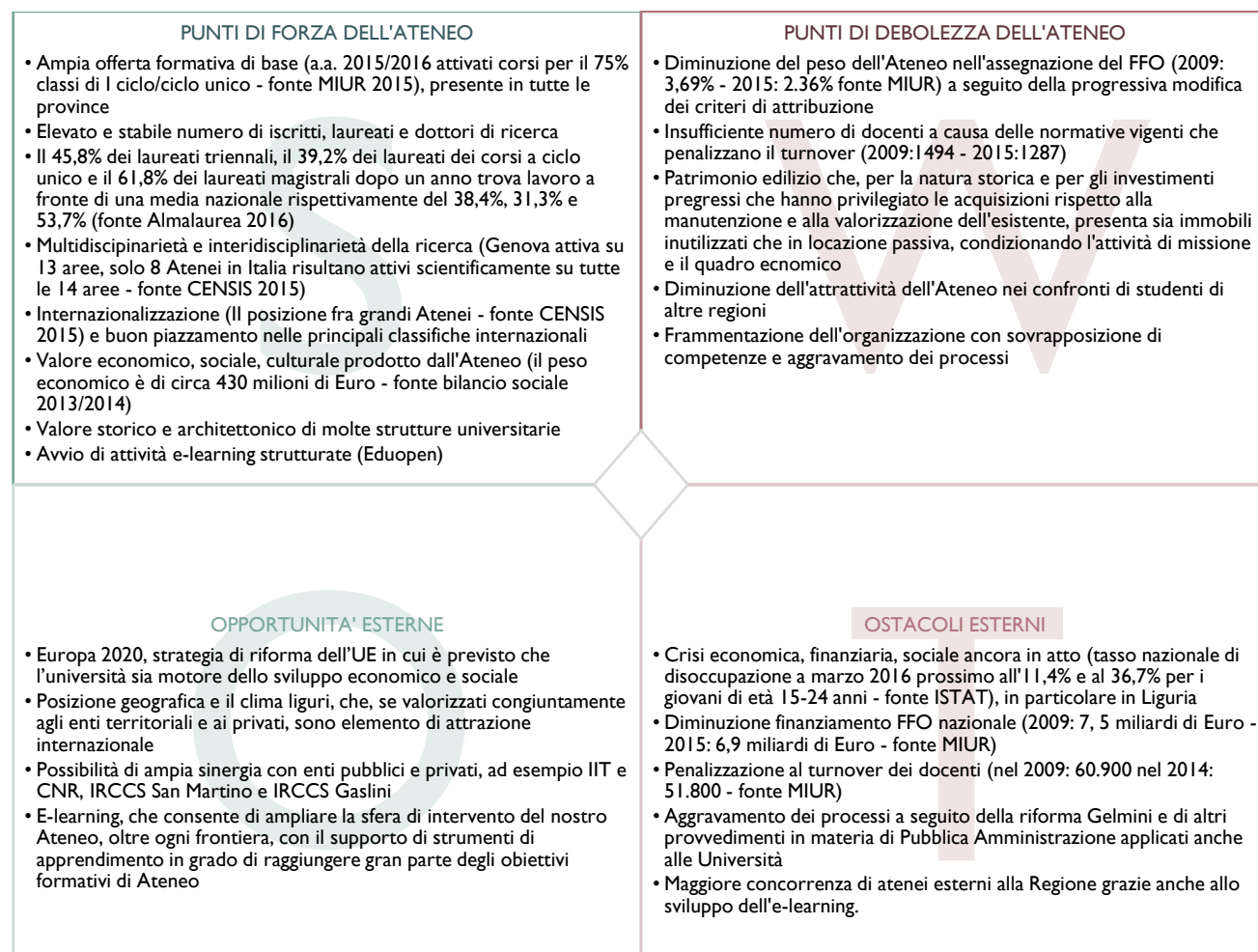
L'Università costituisce un essenziale punto di snodo scientifico e culturale tra le realtà locali e la società globalizzata. Pertanto, contribuisce allo sviluppo sociale, culturale ed economico della Liguria attraverso l'applicazione diretta, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza, nonché l'apprendimento permanente e le azioni di public engagement. In tale prospettiva, ogni Struttura all'interno dell'Ateneo si impegna per instaurare relazioni con il territorio e con tutti i suoi attori che siano di reciproco stimolo e arricchimento.

L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Gli aspetti internazionali collegati alla didattica, insieme tradizionalmente a quelli collegati alla ricerca, costituiscono uno specifico ambito di attività dell'Università. Tale attività si basa sulla stipula di accordi con partner internazionali finalizzati alla cooperazione, all'istituzione di titoli di studio congiunti, alla mobilità di studenti e docenti e alla ricerca.

IL CONTESTO

Si presenta la sintesi dell'analisi dell'attuale contesto -interno ed esterno- in cui l'Ateneo svolge la propria missione, analisi utilizzata per definire gli obiettivi.



LO STATO DELL'ARTE

Sono di seguito presentati alcuni dati utili per definire il posizionamento dell'Ateneo nei diversi ambiti di missione.

IL MONITORAGGIO DEL TREND PLURIENNALE

Si presenta il trend relativo all'ultimo triennio dei principali parametri di monitoraggio delle strategie dell'Ateneo.

LA FORMAZIONE E I SERVIZI AGLI STUDENTI

Offerta formativa	a.a. 2013/2014	a.a. 2014/2015	a.a. 2015/2016(a)	TREND
Corsi di laurea e laurea magistrale	127	126	126	▶
Corsi di Dottorato (articolati in curricula)	27 (81)	26(81)	26 (82)	▶
Corsi internazionali di Dottorato	1	1	2	▲
Scuole di Specializzazione	55	55	53	▶
Corsi di perfezionamento e di Formazione permanente	35	28	30	▶
Master di I e II livello	26	29	28	▶

Corsi I e II livello	a.a. 2013/2014	a.a. 2014/2015	a.a. 2015/2016 (a)	TREND
Iscritti	32.023	31.554	30.750	▼
di cui in corso (b)	22.348	22.335	22.148	▶
Immatricolati	5.461	5.395	5.434	▶
Laureati (c)	6.199	6.170	5.870	▼
Abbandoni di Ateneo (d)	3.241	3.123	3.363 (e)	▶

	a.a. 2013/2014	a.a. 2014/2015	a.a. 2015/2016 (a)	TREND
Mancate iscrizioni degli immatricolati	15,50%	14,72%	14,69%	▼
CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	54,81%	55,50%	56,19%	▲
Rapporto tra fuori corso e iscritti totali	30,21%	29,22%	27,97%	▼
Rapporto tra laureati e iscritti totali	19,36%	19,60%	19,09% (f)	▶

(a) I dati relativi all'a.a. 2015/16 e all'a.s. 2015, sono stati elaborati al 31/5/2016 e pertanto non sono da considerarsi definitivi.

(b) Sono indicati come in corso gli studenti iscritti da un numero di anni pari o inferiore a quello della durata legale del titolo di studi.

(c) Anni solari 2013, 2014, 2015.

(d) Studenti iscritti nell'anno accademico t-I che non rinnovano l'iscrizione nell'anno accademico t presso l'Ateneo.

(e) Il dato non è definitivo e molto probabilmente sarà soggetto ad una leggera diminuzione.

(f) Il dato non è definitivo e molto probabilmente sarà soggetto ad un leggero miglioramento.

LA RICERCA

	2013	2014	2015	TREND
Numero progetti di ricerca finanziati	983	971	926	▶
Rapporto tra proventi per ricerca (compreso conto terzi) e proventi totali	10,57%	11,73%	9,12%	▼

LA TERZA MISSIONE

	2013	2014	2015	TREND
Numero di spin-off e brevetti attivi	77 (21+56)	93 (28+65)	116 (38+78)	▲
Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	€ 13.941.433,66	€ 16.090.580,59	€ 11.535.216,07	▼
Numero di iniziative di public engagement organizzate dall'Ateneo (escluse le Strutture Fondamentali)	24	30	38	▲

L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

	a.a. 2013/2014	a.a. 2014/2015	a.a. 2015/2016	TREND
Rapporto tra iscritti stranieri e iscritti totali	7,89%	8,21%	8,55%	▲
Numero studenti Erasmus in entrata	409	341	350	▼
Numero studenti Erasmus in uscita	605	565	626 (a)	▲
CFU conseguiti all'estero	12.747	12.987	12.606	▶
n. laureati con almeno 9 CFU all'estero	449	512	432 (b)	▼
Rapporto tra numero partecipanti alla selezione per dottorati che hanno conseguito il titolo all'estero di ricerca e partecipanti totali	47,36% (XIX ciclo)	36,26% (XXX ciclo)	39,65% (XXXI ciclo)	▶
Rapporto tra dottorandi che hanno conseguito il titolo all'estero e dottorandi totali	19,89%	22,29%	17,70% (c)	▼

(a) Data la precocità dell'elaborazione, il numero relativo agli studenti ERASMUS in Uscita non è definitivo in quanto comprende tutti i vincitori (alcuni studenti potrebbero non effettuare la mobilità).

(b) Dato relativo all'anno solare 2015.

(c) Dato non definitivo causa precocità elaborazione.

LA MISURAZIONE DEI RISULTATI ANNUALI

A partire dalla programmazione 2016-2018, è stato introdotto un nuovo modello di programmazione, i cui primi risultati saranno disponibili a partire dal 2017.



2. GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Per soddisfare i bisogni dei propri principali interlocutori, l'Ateneo ha individuato i seguenti obiettivi, per il triennio 2017-2019:

LA FORMAZIONE E I SERVIZI AGLI STUDENTI

1. Adeguare alle esigenze degli studenti e degli altri interlocutori l'offerta formativa, identificandone gli sbocchi professionali, differenziando e innovando le modalità di erogazione della didattica, in relazione alle diverse condizioni degli studenti.
2. Favorire il successo formativo, potenziando l'orientamento in ingresso e il sostegno durante il percorso di studi, con particolare riguardo al diritto allo studio, ai servizi agli studenti e alla crescente differenziazione del corpo studentesco.
3. Favorire il collocamento nel mercato del lavoro potenziando il tirocinio e l'orientamento in uscita dal percorso di studi.
4. Garantire ambienti e servizi di supporto per i processi formativi adeguati alle esigenze di studenti e docenti.

LA RICERCA

5. Aumentare il livello complessivo dell'attività di ricerca dei Dipartimenti, favorendo la crescita della qualità scientifica e della collaborazione interdisciplinare e lo sviluppo di accordi con altre istituzioni scientifiche e culturali e con realtà produttive.
6. Sostenere la formazione alla ricerca valorizzando l'offerta di curricula di dottorato e acquisendo finanziamenti per le borse e per gli assegni di ricerca.
7. Potenziare le Infrastrutture di Ricerca (IR) di Ateneo anche in collaborazione con il mondo delle imprese e gli enti di ricerca.

LA TERZA MISSIONE

8. Promuovere iniziative di public engagement orientate alla diffusione della conoscenza scientifica e della cultura, nonché alla fruibilità del patrimonio culturale, artistico e ambientale dell'Ateneo.
9. Potenziare la formazione degli adulti, in particolare per favorire l'inserimento e il reinserimento sociale, ampliando l'offerta di apprendimento permanente e riconoscendo gli apprendimenti pregressi ai fini di una loro valorizzazione nei percorsi di studio.
10. Potenziare l'impatto della ricerca sul sistema sociale e produttivo rafforzando il trasferimento tecnologico, anche attraverso la partecipazione dell'Ateneo a reti nazionali ed internazionali e il sostegno agli spin off.
11. Promuovere collaborazioni, in accordo alle specifiche vocazioni dei territori dei Poli decentrati di Ateneo, con il mondo delle imprese e gli attori istituzionali rafforzando i processi di trasferimento tecnologico e progetti dimostrativi per gli studenti e la comunità locale.
12. Monitorare e rendicontare le ricadute positive in termini ambientali, etici e sociali dell'azione dell'Ateneo attraverso idonee metodologie definite anche nell'ambito di reti nazionali, al fine di incrementarle.

L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

13. Definire e realizzare una politica di Ateneo nell'ambito della Cooperazione allo Sviluppo, promuovendo iniziative coordinate di tipo formativo e sostenendo l'attività progettuale anche in collaborazione con CRUI e MAECI.
14. Rafforzare e diversificare la proiezione internazionale dell'Ateneo sviluppando e consolidando selettivamente, per area geografica e tipologia, gli accordi di cooperazione accademica.
15. Aumentare l'attrattività dell'Ateneo nei confronti degli studenti, nonché dei docenti e dei ricercatori stranieri.

3. LE RISORSE

Sono di seguito presentate le risorse disponibili. Ad oggi non è noto l'ammontare del Fondo di Finanziamento Ordinario relativo agli anni 2016 e 2017.

Successivamente sono illustrate le linee generali che, tenuto conto delle risorse disponibili, saranno sviluppate nel bilancio di previsione e in tutto il ciclo di bilancio.

LO STATO DELLE RISORSE

LE RISORSE ECONOMICHE

IL FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO

	2013	2014	2015
Quota base FFO	€ 143.730.333	€ 134.857.605	€ 124.877.321
Quota base % sul totale nazionale	2,66%	2,65%	2,54%
Quota premiale FFO	€ 18.524.249	€ 28.728.640	€ 32.715.983
Quota premiale % sul totale nazionale	2,26%	2,36%	2,36%
Totale FFO	173.300.959	179.356.836	175.241.560
Percentuale sul totale nazionale FFO	2,59%	2,56%	2,53%

LA SOSTENIBILITA' FINANZIARIA

	2013	2014	2015 (a)
Indicatore di sostenibilità economica e finanziaria (ISEF) (b)	1,05 %	1,04%	1,07%
Indicatore di sostenibilità delle spese di personale (c)	75,85 %	73,77%	c.a. 74,90%

(a) Dati non ancora certificati dal MIUR.

(b) L'indicatore, previsto dal MIUR, è così costruito: $ISEF = A/B$; $A = 0,82$ (FFO + Fondo Programmazione Triennale + Contribuzione netta studenti - Fitti Passivi); $B =$ Spese di Personale + Oneri ammortamento

(c) L'indicatore, previsto dal MIUR, è così costruito: Spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento/Somma contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari

LA DESTINAZIONE DELLE RISORSE

	2013	2014	2015
Assegnazione dei contributi per la didattica alle strutture	€ 8.500.000	€ 8.500.000	€ 8.500.000
Assegnazione di funzionamento alle strutture	€ 6.301.000	€ 6.573.000	€ 5.821.400
Ricerca di Ateneo	€ 1.116.000	€ 1.103.000	€ 2.500.000

LE RISORSE UMANE

	2013	2014	2015
Professori ordinari	341	323	296
Professori associati	387	465	510
Ricercatori	518	417	346
Ricercatori a tempo determinato	92	120	142
Totale personale docente	1.338	1.325	1.294
Collaboratori ed esperti linguistici, Lettori di scambio	19	19	19
Dirigenti	4	3	3
Personale tecnico-amministrativo	1.409	1.407	1.400
Totale personale tecnico-amministrativo	1.419	1.418	1.412
Totale complessivo	2.780	2.765	2.728

	2013	2014	2015
Docenti a tempo indeterminato	€ 103.851.896	€ 99.016.113	€ 97.133.988
Dirigenti e Personale TA a tempo indeterminato	€ 46.582.471	€ 46.586.719	€ 46.705.892
Docenti a tempo determinato	€ 3.507.630	€ 4.142.971	€ 4.794.595
Dirigenti e Personale TA a tempo determinato	€ 452.590	€ 449.752	€ 333.798
Direttore Generale	€ 269.214	€ 263.828	€ 270.328
Fondo Contrattazione Integrativa	€ 5.023.543	€ 5.115.830	€ 5.295.674
Trattamento Stipendiale Integrativo CEL	€ 26.900	€ 17.068	€ 26.829
Contratti per incarichi di Insegnamento	€ 3.611.212	€ 4.212.487	€ 4.124.652
TOTALE	€ 163.325.456	€ 159.804.768	€ 158.685.756



IL PATRIMONIO EDILIZIO

	2013	2014	2015
Indice locazioni passive (mq in locazione passiva/mq complessivi) (a)	7,4%	7,3%	7,2%
Mq complessivi spazi utilizzati	388.628	360.458	362.538
Mq in locazione passiva	28.568	26.251	25.929

(a) I dati comprendono al numeratore gli spazi in locazione passiva e in altra concessione onerosa, al denominatore gli spazi totali esclusi quelli non utilizzati. Il nuovo censimento degli spazi effettuato tra il 2013 e il 2014 può rendere i dati dei diversi anni non perfettamente omogenei.

LE LINEE GENERALI DEL BILANCIO 2017-2019

I. Assicurare la sostenibilità finanziaria.

LINEE GENERALI AL BILANCIO 2017	PRESIDIO	STRUTTURE COINVOLTE
I.1 Effettuare valutazioni attendibili pur a fronte della mancanza di informazioni certe sull'ammontare FFO del 2016 e 2017, al fine di garantire il pareggio di bilancio 2017	Rettore Direttore Generale	Area Risorse e Bilancio
I.2. Mantenere l'ammontare dei contributi da distribuire alle strutture, anche in caso di riduzione del FFO	Rettore Direttore Generale	Area Risorse e Bilancio
I.3 Razionalizzare la spesa attraverso la revisione delle procedure di acquisto di beni e servizi e migliorare la gestione del patrimonio immobiliare, riducendo le locazioni passive e i consumi energetici	Rettore Direttore Generale	Tutti i dirigenti, Tutte le Strutture Fondamentali

II. Migliorare il trend nell'assegnazione del Fondo di Funzionamento Ordinario.

LINEE GENERALI AL BILANCIO 2017	PRESIDIO	STRUTTURE COINVOLTE
II.1 Migliorare le strategie di missione per aumentare il peso nazionale dell'Ateneo nella distribuzione del FFO in relazione alla quota premiale	Rettore	Area Direzionale
II.2 Migliorare le strategie di missione nell'ottica dell'aumento del peso nazionale dell'Ateneo nella distribuzione del FFO in relazione alla quota distribuita con il costo standard	Rettore	Area Direzionale

4. LE AZIONI PER IL 2017

Gli obiettivi strategici, per il 2017, sono declinati nelle azioni di seguito descritte, finalizzate al raggiungimento di obiettivi operativi intermedi.

LA FORMAZIONE E I SERVIZI AGLI STUDENTI

LE AZIONI

OBIETTIVO 1. Adeguare alle esigenze degli studenti e degli altri interlocutori l'offerta formativa, identificandone gli sbocchi professionali, differenziando e innovando le modalità di erogazione della didattica, in relazione alle diverse condizioni degli studenti.

AZIONI PER IL 2017	PRESIDIO	STRUTTURE COINVOLTE
1.1 Incrementare l'attrattività dei corsi di II ciclo, anche con l'aggiornamento e la modifica dell'offerta formativa e con l'istituzione di nuovi corsi di studio	Prorettore per la Formazione	Dipartimenti, Scuole, Consigli dei corsi di studio, Area Didattica e studenti, Area per le Strutture Fondamentali
1.2 Consolidare l'interazione con le strutture produttive e con il territorio, attraverso forme strutturate e continuative di collaborazione, per favorire una crescente coerenza tra gli obiettivi formativi dei corsi di studio e le esigenze della società, anche in campo linguistico	Prorettore per la Formazione Delegato per l'Orientamento	Dipartimenti, Scuole, Consigli dei corsi di studio, Area Didattica e studenti, Area Apprendimento permanente, orientamento, e-learning, Area per le Strutture Fondamentali, CLAT
1.3 Consolidare la presenza di corsi di studio e di insegnamenti in modalità "a distanza" e blended, secondo linee guida condivise, anche da rendere disponibili attraverso il network Eduopen	Prorettore per la Formazione Delegato per l'e-learning	Dipartimenti, Scuole, Consigli dei corsi di studio, Area Apprendimento permanente, orientamento, e-learning, Area Didattica e Studenti, Area per le Strutture Fondamentali, CSITA
1.4 Consolidare la presenza di apposite attività formative per studenti lavoratori o con esigenze specifiche	Prorettore per la Formazione Delegato per l'e-learning	Dipartimenti, Scuole, Consigli dei corsi di studio, Area Didattica e studenti, Area Apprendimento permanente, orientamento, e-learning, Area per le Strutture Fondamentali
1.5 Ampliare le attività di supporto ai docenti per promuovere la qualificazione e l'uso di nuove tecnologie nella didattica	Prorettore per la Formazione Delegato per l'e-learning	Dipartimenti, Scuole, Consigli dei corsi di studio, Area Apprendimento permanente, orientamento, e-learning, Area per le Strutture Fondamentali

OBIETTIVO 2. Favorire il successo formativo, potenziando l'orientamento in ingresso e il sostegno durante il percorso di studi, con particolare riguardo al diritto allo studio, ai servizi agli studenti e alla crescente differenziazione del corpo studentesco.

AZIONI PER IL 2017	PRESIDIO	STRUTTURE COINVOLTE
2.1 Monitorare, tramite strumenti informatici, e coordinare le azioni di orientamento e tirocinio effettuate nelle Strutture fondamentali	Delegato per l'Orientamento Presidente CSITA	Dipartimenti, Scuole, Area Apprendimento permanente, orientamento, e-learning, Area didattica e studenti, Area per le Strutture Fondamentali, CSITA
2.2 Definire progetti di accoglienza per studenti in alternanza scuola-lavoro che coinvolgano sia le Strutture Fondamentali che la Direzione Generale	Delegato per l'Orientamento	Dipartimenti, Scuole, Area Apprendimento permanente, orientamento, e-learning, Area didattica e studenti, Area per le Strutture Fondamentali
2.3 Svolgere attività di orientamento congiuntamente agli insegnanti degli istituti superiori delle provincie di Savona, Imperia e La Spezia, presso i nostri Poli o nei loro Istituti	Delegato per l'Orientamento	Dipartimenti, Scuole, Area Apprendimento permanente, orientamento, e-learning, Area per le Strutture Fondamentali

2.4 Definire modalità e tempistiche per la somministrazione di test telematici di verifica della preparazione, in raccordo con corsi affini di altri Atenei italiani.	Delegato per l'Orientamento	Dipartimenti, Scuole, Area Apprendimento permanente, orientamento, e-learning, Area Didattica e studenti, Area per le Strutture Fondamentali
2.5 Potenziare i corsi per il recupero dei "debiti" iniziali per facilitare il percorso curriculare, anche attraverso percorsi on line in collaborazione con le scuole, anche per consentire agli studenti di saggiare in ingresso le proprie conoscenze	Prorettore per la Formazione Delegato per l'Orientamento Delegato per l'e-learning	Dipartimenti, Scuole, Consigli dei corsi di studio, Area Apprendimento permanente, orientamento, e-learning, Area Didattica e studenti, Area per le Strutture Fondamentali
2.6 Valorizzare l'offerta formativa dell'Ateneo e i suoi sbocchi professionali attraverso campagne di informazione online e su altri media	Delegato per l'Orientamento	Dipartimenti, Scuole, Area Didattica e studenti, Area Apprendimento permanente, orientamento, e-learning, Area per le Strutture Fondamentali

OBIETTIVO 3. Favorire il collocamento nel mercato del lavoro potenziando il tirocinio e l'orientamento in uscita dal percorso di studi.

AZIONI PER IL 2017	PRESIDIO	STRUTTURE COINVOLTE
3.1 Potenziare le attività di tirocinio curriculare ed extra curriculare, il numero di aziende convenzionate per attività congiunte con i percorsi formativi	Delegato per l'Orientamento	Dipartimenti, Scuole, Consigli dei corsi di studio, Area Apprendimento permanente, orientamento, e-learning, Area Didattica e studenti, Area per le Strutture Fondamentali
3.2 Consolidare l'orientamento in uscita fornendo ai laureati gli strumenti per gestire la propria ricerca attiva del lavoro	Delegato per l'Orientamento	Dipartimenti, Scuole, Area Apprendimento permanente, orientamento, e-learning, Area per le Strutture Fondamentali
3.3 Organizzare specifiche iniziative di incrocio domanda offerta di lavoro	Delegato per l'Orientamento	Dipartimenti, Scuole, Area Apprendimento permanente, orientamento, e-learning, Area per le Strutture Fondamentali

OBIETTIVO 4. Garantire ambienti e servizi di supporto per i processi formativi adeguati alle esigenze di studenti e docenti.

AZIONI PER IL 2017	PRESIDIO	STRUTTURE COINVOLTE
4.1 Avviare lo sviluppo di un sistema di gestione delle richieste di intervento per la manutenzione delle aule e delle attrezzature didattiche, mediante impiego di un sistema OTRS	Prorettore Formazione Presidente CSITA	Scuole, Dipartimenti, Area per le Strutture Fondamentali, Area conservazione edilizia, CSITA
4.2 Definire un piano dettagliato di riqualificazione delle strutture didattiche e laboratoriali, previa analisi e individuazione delle situazioni più critiche	Rettore	Scuole, dipartimenti, Area per le Strutture Fondamentali, Area conservazione edilizia
4.3 Attivare un progetto pilota di monitoraggio sperimentale delle presenze degli studenti in aula, da estendere successivamente a tutto l'Ateneo	Prorettore Formazione Presidente CSITA	Scuole, dipartimenti, Area per le Strutture Fondamentali, CSITA
4.4 Predisporre un progetto per un sistema centralizzato di gestione informatizzata dell'orario delle aule e verificarne la fattibilità	Prorettore Formazione Presidente CSITA	Scuole, Dipartimenti, Area per le Strutture Fondamentali, Area Didattica e Studenti, CSITA
4.5 Definire un piano dettagliato di attivazione di nuovi posti nelle aule studio in base all'analisi dei fabbisogni e all'individuazione delle aree più critiche	Prorettore Formazione	Scuole, dipartimenti, Area Sviluppo Edilizio, Area Conservazione Edilizia, Area per le Strutture Fondamentali

IL MONITORAGGIO DEL TREND PLURIENNALE

Offerta formativa
Corsi di laurea e laurea magistrale
Corsi di Dottorato (articolate in curricula)
Corsi internazionali di Dottorato
Scuole di Specializzazione
Corsi di perfezionamento e di Formazione permanente
Master di I e II livello



Corsi I e II livello
Iscritti
di cui in corso
Immatricolati
Laureati
Abbandoni di Ateneo
Mancate iscrizioni degli immatricolati
Numero medio di CFU acquisiti dagli iscritti al I anno/immatricolati su CFU da sostenere
Rapporto tra fuori corso e iscritti totali
Rapporto tra laureati e iscritti totali

LA MISURAZIONE DEI RISULTATI ANNUALI

PARAMETRI DI VALUTAZIONE	ULTIMO VALORE	TARGET 2017	PESO
Rapporto tra iscritti al I anno di corsi di II ciclo e laureati di I ciclo dell'a.a. precedente	52,46%	▲	10%
Rapporto tra iscritti al I anno di corsi di II ciclo provenienti da altri Atenei e iscritti al I anno di corsi di II ciclo totali	18,98%	▲	10%
Mancate iscrizioni degli immatricolati	14,69%	▼	15%
Numero medio di CFU acquisiti dagli iscritti al I anno/immatricolati su CFU da sostenere	56,19%	▲	10%
Rapporto tra fuori corso e iscritti totali	27,97%	▼	15%
Percentuale di laureati che hanno trovato lavoro a I anno dalla laurea (Almalaurea) (a)	49,70%	▲	15%
Soddisfazione degli studenti sulle aule e le attrezzature didattiche (questionario ANVUR) (b)	67,59%	▲	15%
Numero di nuovi posti in aule studio	-	▲	10%
TOTALE			100%

(a) Sono considerati "occupati" i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa retribuita, purché non si tratti di un'attività di formazione (tirocinio, praticantato, dottorato, specializzazione, ecc.). Per i laureati di primo livello il dato comprende sia chi "Lavora e non è iscritto alla magistrale" (31,4%) sia chi "Lavora ed è iscritto alla magistrale" (14,4%). (Fonte dati: Alma Laurea XVIII Indagine sulla Condizione Occupazionale anno di indagine 2015).

(b) Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti - Questionari sui Corsi di Studio A.A. 2014/15, media delle domande sull'adeguatezza delle aule in cui si sono svolte le lezioni, sulle attrezzature per la didattica, sulle aule studio e sui laboratori.

LA RICERCA

LE AZIONI

OBIETTIVO 5. Aumentare il livello complessivo dell'attività di ricerca dei Dipartimenti, favorendo la crescita della qualità scientifica e della collaborazione interdisciplinare e lo sviluppo di accordi con altre istituzioni scientifiche e culturali e con realtà produttive.

AZIONI PER IL 2017	PRESIDIO	STRUTTURE COINVOLTE
5.1 Rafforzare il ruolo dei gruppi di ricerca dell'Ateneo nei programmi di finanziamento europei alla ricerca, con particolare attenzione a Horizon 2020	Prorettore per la Ricerca e il trasferimento tecnologico	Dipartimenti, Area Ricerca, trasferimento tecnologico e internazionalizzazione, Area per le Strutture Fondamentali
5.2 Promuovere la condivisione delle competenze, e le capacità di progettazione, in modo da usufruire del know how comune e stimolare l'interdisciplinarietà per migliorare la competitività della ricerca in tutte le aree disciplinari	Prorettore per la Ricerca e il trasferimento tecnologico	Dipartimenti, Area Ricerca, trasferimento tecnologico e internazionalizzazione, Area per le Strutture Fondamentali
5.3 Finanziare iniziative di ricerca atte ad assicurare le opportunità di sviluppo della conoscenza con particolare riguardo alle iniziative di tipo internazionale e interdisciplinare	Prorettore per la Ricerca e il trasferimento tecnologico	Dipartimenti, Area Ricerca, trasferimento tecnologico e internazionalizzazione, Area per le Strutture Fondamentali
5.4 Rafforzare il ruolo del merito per attività di ricerca nel reclutamento e nella progressione di carriera	Rettore Prorettore per la Ricerca e il trasferimento tecnologico	Dipartimenti, Area Ricerca, trasferimento tecnologico e internazionalizzazione Area Personale, Area per le Strutture Fondamentali



5.5 Consolidare i rapporti con istituzioni scientifiche e laboratori per promuovere la ricerca di UNIGE e favorire l'accesso alle infrastrutture di ricerca nazionali e internazionali	Prorettore per la Ricerca e il trasferimento tecnologico Prorettore per le Relazioni Internazionali	Dipartimenti, Area Ricerca, trasferimento tecnologico e internazionalizzazione, Area per le Strutture Fondamentali
--	--	--

OBIETTIVO 6. Sostenere la formazione alla ricerca valorizzando l'offerta di curricula di dottorato e acquisendo finanziamenti per le borse e per gli assegni di ricerca.

AZIONI PER IL 2017	PRESIDIO	STRUTTURE COINVOLTE
6.1 Razionalizzare e sostenere l'offerta dei programmi di dottorato, in particolare negli ambiti scientifici di interesse del sistema produttivo	Prorettore per la Ricerca e il trasferimento tecnologico	Dipartimenti, Area Ricerca, trasferimento tecnologico e internazionalizzazione, Area per le Strutture Fondamentali
6.2 Rafforzare l'attrattività dei nostri dottori di ricerca per il sistema produttivo territoriale, nazionale, e internazionale	Prorettore per la Ricerca e il trasferimento tecnologico	Dipartimenti, Area Ricerca, trasferimento tecnologico e internazionalizzazione, Area per le Strutture Fondamentali
6.3 Acquisire fonti di finanziamento che permettano di aumentare il numero di borse, in particolare valorizzando la rete e il partenariato con le attività produttive	Prorettore per la Ricerca e il trasferimento tecnologico	Dipartimenti, Area Ricerca, trasferimento tecnologico e internazionalizzazione, Area per le Strutture Fondamentali

OBIETTIVO 7. Potenziare le Infrastrutture di Ricerca (IR) di Ateneo anche in collaborazione con il mondo delle imprese e gli enti di ricerca.

AZIONI PER IL 2017	PRESIDIO	STRUTTURE COINVOLTE
7.1 Aumentare gli stanziamenti per il potenziamento delle IR di Ateneo già esistenti e caratterizzate da performance operative di eccellenza, misurate in termini di collaborazioni nazionali ed internazionali attivate e commesse di ricerca acquisite.	Prorettore per la Ricerca ed il Trasferimento Tecnologico	Area Ricerca, trasferimento tecnologico e internazionalizzazione, Dipartimenti, CLAT, GBH, CIELI, CEBR, SIMAV, Area per le Strutture Fondamentali
7.2 Promuovere la partecipazione delle strutture di ricerca dell'Ateneo a bandi nazionali ed internazionali in tema di IR.	Prorettore per la Ricerca ed il Trasferimento Tecnologico	Area Ricerca, trasferimento tecnologico e internazionalizzazione, Dipartimenti, CLAT, GBH, CIELI, CEBR, SIMAV, Area per le Strutture Fondamentali

13

IL MONITORAGGIO DEL TREND

Numero progetti di ricerca finanziati
Rapporto tra proventi per ricerca (compreso conto terzi) e proventi totali

LA MISURAZIONE DEI RISULTATI

PARAMETRI DI VALUTAZIONE	ULTIMO VALORE	TARGET 2017	PESO
N. di docenti vincitori di un progetto di ricerca H2020, PRIN o SIR nell'anno	16	▲	20%
Finanziamenti di Ateneo per iniziative di promozione della ricerca internazionale e interdisciplinare	2.498.406	▲	10%
Rapporto tra numero di ricercatori vincitori di ERC o SIR negli ultimi 5 anni che hanno avuto un avanzamento di carriera e numero di ricercatori vincitori di ERC o SIR negli ultimi 5 anni	6	▲	10%
Numero di docenti che ha avuto visiting position in istituzioni nazionali e internazionali	34 (a)	▲	10%
Posizionamento dell'Ateneo nella ripartizione delle risorse MIUR per le borse post lauream	5°	▲	20%
Numero borse di dottorato finanziate da terzi	85	▲	15%
Proventi complessivi per ricerca da bandi in tema di IR.	-	▲	15%
TOTALE			100%

(a) Dato relativo all'a.a. 2014/2015 (a.a. 2015/2016 non ancora definitivo)

LE AZIONI

OBIETTIVO 8. Promuovere iniziative di public engagement orientate alla diffusione della conoscenza scientifica e della cultura, nonché alla fruibilità del patrimonio culturale, artistico e ambientale dell'Ateneo.

AZIONI PER IL 2017	PRESIDIO	STRUTTURE COINVOLTE
8.1. Ampliare la partecipazione della comunità locale agli eventi che l'Ateneo organizza, cui interviene o che promuove	Rettore	Dipartimenti, Scuole, Settore Portavoce e relazioni esterne, Area per le Strutture Fondamentali
8.2 Sviluppare relazioni con le istituzioni, le associazioni e il territorio	Rettore	Settore Portavoce e relazioni esterne, Area per le Strutture Fondamentali
8.3 Istituire modalità permanenti e strutturate di condivisione di politiche e risultati con il territorio e i principali interlocutori	Rettore	Dipartimenti, Scuole, Settore Portavoce e relazioni esterne, Area per le Strutture Fondamentali
8.4 Definire un piano di sviluppo della rete museale di Ateneo	Rettore	Dipartimenti, Settore Portavoce e relazioni esterne, Area per le Strutture Fondamentali

OBIETTIVO 9. Potenziare la formazione degli adulti, in particolare per favorire l'inserimento e il reinserimento sociale, ampliando l'offerta di apprendimento permanente e riconoscendo gli apprendimenti pregressi ai fini di una loro valorizzazione nei percorsi di studio.

AZIONI PER IL 2017	PRESIDIO	STRUTTURE COINVOLTE
9.1 Sviluppare ulteriormente l'offerta post lauream negli ambiti strategici per lo sviluppo regionale e di eccellenza dell'Ateneo	Delegato per l'Apprendimento Permanente Delegato per l'Orientamento	Dipartimenti, Scuole, Area Apprendimento permanente, orientamento, e-learning, Area Didattica e studenti, Area per le Strutture Fondamentali
9.2 Consolidare il servizio di validazione degli apprendimenti pregressi e attivare procedure omogenee nei diversi corsi di studio	Delegato per l'Apprendimento Permanente Delegato per l'Orientamento Prorettore per la Formazione	Area Apprendimento permanente, orientamento, e-learning Area Didattica e studenti,
9.3 Valorizzare il servizio di certificazione delle competenze nell'ambito della rete regionale prevista dal D. Lgs. n. 13/2013	Delegato per l'Apprendimento Permanente Delegato per l'Orientamento Prorettore per la Formazione	Area Apprendimento permanente, orientamento, e-learning Area Didattica e studenti,
9.4 Valorizzare e sviluppare ulteriormente le attività di formazione degli insegnanti delle scuole superiori, sviluppando uno specifico catalogo formativo, e di formazione per professionisti ed occupati	Delegato per l'Apprendimento Permanente Delegato per l'Orientamento Prorettore per la Formazione	Area Apprendimento permanente, orientamento, e-learning
9.5 Sviluppare nuovi progetti sperimentali rivolti alle fasce deboli, quali i carcerati, in possesso dei requisiti necessari o soggetti a processi di riconoscimento di apprendimenti pregressi, per l'inserimento in percorsi di studio, e agli immigrati per lo studio della lingua italiana	Delegato per l'Apprendimento Permanente Delegato per l'Orientamento Prorettore per la Formazione	Area Apprendimento permanente, orientamento, e-learning, Area Didattica e studenti, CLAT

OBIETTIVO 10. Potenziare l'impatto della ricerca sul sistema sociale e produttivo rafforzando il trasferimento tecnologico, anche attraverso la partecipazione dell'Ateneo a reti nazionali ed internazionali e il sostegno agli spin off.

AZIONI PER IL 2017	PRESIDIO	STRUTTURE COINVOLTE
10.1 Attivare interazioni e partenariati con le attività produttive e culturali presenti sul territorio per il trasferimento dei risultati della ricerca	Prorettore per la Ricerca e il trasferimento tecnologico	Dipartimenti, Area Ricerca, trasferimento tecnologico e internazionalizzazione, Area per le Strutture Fondamentali

10.2 Promuovere il finanziamento da parte di enti esterni, oltre che delle borse di dottorato, degli assegni di ricerca, valorizzando la rete e il partenariato con le attività produttive	Prorettore per la Ricerca e il trasferimento tecnologico	Dipartimenti, Area Ricerca, trasferimento tecnologico e internazionalizzazione, Area per le Strutture Fondamentali
10.3 Supportare la nascita di spin off e di imprese sul territorio anche attraverso l'autoimprenditorialità	Prorettore per la Ricerca e il trasferimento tecnologico	Dipartimenti, Area Ricerca, trasferimento tecnologico e internazionalizzazione, Area per le Strutture Fondamentali
10.4 Promuovere e sostenere i rapporti tra Università e imprese, attraverso lo sviluppo di Industrial liaison office (ILO) a livello regionale che coinvolga le strutture territoriali	Prorettore per la Ricerca e il trasferimento tecnologico	Dipartimenti, Area Ricerca, trasferimento tecnologico e internazionalizzazione, Area per le Strutture Fondamentali

OBIETTIVO 11. Promuovere collaborazioni, in accordo alle specifiche vocazioni dei territori dei Poli decentrati di Ateneo, con il mondo delle imprese e gli attori istituzionali rafforzando i processi di trasferimento tecnologico e progetti dimostrativi per gli studenti e la comunità locale.

AZIONI PER IL 2017	PRESIDIO	STRUTTURE COINVOLTE
11.1 Attivare i nuovi corsi post lauream, anche con modalità blended, nei poli decentrati, in particolare con cofinanziamento o collaborazione di aziende ed enti locali	Prorettore per la formazione Delegati per le sedi decentrate Delegato per l'e-learning	Dipartimenti, Scuole, Didattica, Area Didattica e studenti, Area Apprendimento permanente, orientamento, e-learning, Area per le Strutture Fondamentali
11.2 Promuovere la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e dimostrazione (R&DD) nelle sedi decentrate, tramite ricorso allo specifico fondo regionale previsto per queste ultime dalla L.R. 16 gennaio 2007 n.2 o mediante la partecipazione a bandi	Delegati per le sedi decentrate	Centri, Dipartimenti e Scuole, Area Ricerca, trasferimento tecnologico e internazionalizzazione, Area apprendimento permanente, Area per le Strutture Fondamentali

OBIETTIVO 12. Monitorare e rendicontare le ricadute positive in termini ambientali, etici e sociali dell'azione dell'Ateneo attraverso idonee metodologie definite anche nell'ambito di reti nazionali, al fine di incrementarle.

AZIONI PER IL 2017	PRESIDIO	STRUTTURE COINVOLTE
12.1 Definire un progetto per la rendicontazione della sostenibilità sociale ed ambientale dell'Ateneo	Commissione di Ateneo per la sostenibilità ambientale	Area Direzionale
12.2 Avviare le attività propedeutiche per il monitoraggio e la rendicontazione della sostenibilità sociale ed ambientale dell'Ateneo	Commissione di Ateneo per la sostenibilità ambientale	Area Direzionale
12.3 Predisporre una pagina web per valorizzare le attività in tema di sostenibilità svolte dall'Ateneo	Commissione di Ateneo per la sostenibilità ambientale	Area Direzionale
12.4 Progettare interventi formativi sulla sostenibilità rivolti al personale dell'Ateneo e agli studenti di corsi di laurea collegati al tema e di ISSUGE	Commissione di Ateneo per la sostenibilità ambientale	Area Direzionale

IL MONITORAGGIO DEL TREND PLURIENNALE

Numero di spin-off e brevetti attivi
Proventi commerciali
Numero di iniziative di public engagement organizzate dall'Ateneo

LA MISURAZIONE DEI RISULTATI ANNUALI

PARAMETRI DI VALUTAZIONE	ULTIMO VALORE	TARGET 2017	PESO
Numero di eventi di public engagement organizzati dall'Ateneo (escluse le Strutture Fondamentali)	38	▲	20%
Percentuale di corsi di studio attivati con cofinanziamento o collaborazione di aziende ed enti locali su corsi totali (a)	2,12%	▲	20%
Percentuale di lavoratori partecipanti a corsi di apprendimento permanente	87%	▲	10%
Numero di spin-off	38	▲	10%
Ammontare di progetti di trasferimento tecnologico finanziati (b)	-	▲	10%
Percentuale di assegni di ricerca e borse di dottorato finanziati o co-finanziati dall'esterno sul numero di assegni e borse	60%	▲	10%

Percentuale di iscritti ai corsi di studio attivati presso i poli decentrati sul totale	8,82%	▲	10%
Proventi acquisiti ex L.R. 16 gennaio 2007 n.2 o altri bandi (c)	-	▲	10%
TOTALE			100%

(a) 5 master che hanno ottenuto Borse INPS e/o Aziende Sponsor su 236 corsi di studio (corsi di laurea di I e II livello, dottorati, master)

(b) nel 2014 € 3.498.325

(c) nel 2014 € 1.657.525,80

L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO 13. Definire e realizzare una politica di Ateneo nell'ambito della Cooperazione allo Sviluppo, promuovendo iniziative coordinate di tipo formativo e sostenendo l'attività progettuale anche in collaborazione con CRUI e MAECI.

AZIONI PER IL 2017	PRESIDIO	STRUTTURE COINVOLTE
13.1 Definire percorsi formativi ed eventi culturali, anche aperti alla cittadinanza, sui temi della Cooperazione allo Sviluppo, anche in collaborazione con CRUI e MAECI	Delegato Cooperazione allo Sviluppo Pro-rettore alle Relazioni Internazionali Gruppo di Lavoro sulla Cooperazione allo Sviluppo	Dipartimenti, Centri, Scuole, Area Didattica e studenti, Area Ricerca, Trasferimento Tecnologico e Internazionalizzazione, Area per le Strutture Fondamentali
13.2 Promuovere la realizzazione di progetti di cooperazione e ricerca sui temi della Cooperazione allo Sviluppo, anche in collaborazione con CRUI e MAECI	Delegato Cooperazione allo Sviluppo Pro-rettore alle Relazioni Internazionali Gruppo di Lavoro sulla Cooperazione allo Sviluppo	Dipartimenti, Centri, Scuole, Area Didattica e Studenti, Area Ricerca, Trasferimento Tecnologico e Internazionalizzazione, Area per le Strutture Fondamentali

LE AZIONI

OBIETTIVO 14. Rafforzare e diversificare la proiezione internazionale dell'Ateneo sviluppando e consolidando selettivamente, per area geografica e tipologia, gli accordi di cooperazione accademica.

AZIONI PER IL 2017	PRESIDIO	STRUTTURE COINVOLTE
14.1 Aumentare il numero di programmi "doppio titolo" in particolare a livello di Laurea Magistrale	Prorettore per le Relazioni internazionali	Dipartimenti, Scuole, Area Didattica e studenti, Area per le Strutture Fondamentali
14.2 Aumentare il numero di programmi di Dottorato di Ricerca in cotutela, congiunti e di 'Dottorato Europeo'	Prorettore per le Relazioni internazionali Pro rettore per la Ricerca e il trasferimento tecnologico	Dipartimenti, Area Ricerca, trasferimento tecnologico e internazionalizzazione, Area Didattica e studenti, Area per le Strutture Fondamentali
14.3 Aumentare gli accordi attuativi di mobilità con particolare riferimento all'area del Nord America	Prorettore per le Relazioni Internazionali	Area didattica e studenti, Scuole, Dipartimenti, Area per le Strutture fondamentali
14.4 Incrementare la progettualità in ambito Erasmus+, nelle diverse Key Action del programma	Prorettore per le Relazioni internazionali	Dipartimenti, Scuole, Area didattica e Studenti, Area per le Strutture Fondamentali

OBIETTIVO 15. Aumentare l'attrattività dell'Ateneo nei confronti degli studenti, nonché dei docenti e dei ricercatori stranieri.

AZIONI PER IL 2017	PRESIDIO	STRUTTURE COINVOLTE
15.1 Studiare azioni di orientamento e corsi di lingua italiana, a Genova, on line e presso le scuole superiori di paesi stranieri, anche ai fini dell'ottenimento del visto, potenziando le attività della Scuola di Lingua e cultura italiana per stranieri (SLICIT)	Prorettore per le Relazioni internazionali Delegato per l'e-learning Delegato per l'orientamento	Dipartimenti, Scuole, Area Apprendimento permanente, orientamento, e-learning, Area per le Strutture Fondamentali, CLAT
15.2 Qualificare l'offerta formativa in una dimensione Internazionale per richiamare studenti stranieri, potenziando l'erogazione di insegnamenti e "corsi di laurea internazionali"	Prorettore per le Relazioni internazionali Prorettore per la Formazione	Dipartimenti, Scuole, Area Didattica e studenti, Area per le Strutture Fondamentali

15.3 Migliorare il ranking internazionale dell'Ateneo, al fine di migliorare l'attrattività per studenti e docenti stranieri	Prorettore per le Relazioni internazionali Prorettore per la Formazione Prorettore per la Ricerca e il trasferimento tecnologico	Dipartimenti, Area Didattica e Studenti, Area Ricerca, trasferimento tecnologico e internazionalizzazione, Area per le Strutture Fondamentali, Servizio Statistico e Valutazione
15.4 Migliorare l'esposizione su web e la pubblicizzazione dell'offerta formativa con caratteristiche internazionali	Prorettore per le Relazioni internazionali Prorettore per la Formazione Delegato per l'Orientamento Presidente di CSITA	Dipartimenti, Area Didattica e Studenti, Area Apprendimento permanente, orientamento, e-learning, Area per le Strutture Fondamentali, CSITA
15.5 Potenziare ed estendere il servizio di accoglienza e di assistenza durante il soggiorno rivolto agli studenti stranieri	Prorettore per le Relazioni internazionali Prorettore per la Formazione Delegato per l'Orientamento	Dipartimenti, Area Didattica e Studenti, Area Apprendimento permanente, orientamento, e-learning, Area per le Strutture Fondamentali

IL MONITORAGGIO DEL TREND PLURIENNALE

Rapporto tra iscritti stranieri e iscritti totali

Numero studenti Erasmus in entrata

Numero studenti Erasmus in uscita

CFU conseguiti all'estero

n. laureati con almeno 9 CFU all'estero

Rapporto tra numero partecipanti alla selezione per dottorati che hanno conseguito il titolo all'estero di ricerca e partecipanti totali

Rapporto tra dottorandi che hanno conseguito il titolo all'estero e dottorandi totali

LA MISURAZIONE DEI RISULTATI ANNUALI

PARAMETRI DI VALUTAZIONE	ULTIMO VALORE	TARGET 2017	PESO
Numero di progetti presentati su bandi competitivi in Cooperazione allo Sviluppo (a)	18	▲	5%
Studenti iscritti al 1° anno dei corsi di laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il titolo all'estero	427	▲	15%
Numero studenti Erasmus in entrata	350	▲	5%
Numero studenti Erasmus in uscita (b)	626	▲	5%
CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari/totale dei CFU conseguiti dagli studenti regolari (c)	1,32%	▲	10%
Studenti iscritti al dottorato di ricerca che hanno conseguito il titolo all'estero	186	▲	15%
Numero corsi di studio "internazionali".	4	▲	10%
Numero di accordi per il rilascio di doppio titolo per lauree magistrali	6	▲	10%
Posizionamento nei ranking internazionali (media di 6 dei principali) (d)	413	▲	15%
Numero di Professori chiamati provenienti dall'estero e di Professori chiamati ai sensi dell'articolo 1, comma 9 della legge 230/2005.	3	▲	10%
TOTALE			100%

(a) Dato riferito solo ai protocolli bilaterali MAECI. N.B. non tutti i Dipartimenti comunicano le proposte presentate

(b) Data la precocità dell'elaborazione, il numero relativo agli studenti ERASMUS in Uscita non è definitivo in quanto comprende tutti i vincitori (alcuni studenti potrebbero non effettuare la mobilità)

(c) CFU dell'AS 2015 sostenuti dagli studenti iscritti regolari nell'A.A. 2014/15

(d) QS World University Rankings: 701, Times Higher Education World University Rankings: 410, Center for university ranking : 330; University Ranking by Academic Performance: 255; CWTS Leiden Ranking: 389; Academic Ranking of World Universities: 401-500;

5. GLI STRUMENTI E LE LINEE DI GESTIONE

Sono di seguito illustrate le linee che saranno sviluppate nell'ambito delle attività di supporto alla missione.

IL PERSONALE

A. Ottimizzare le politiche per il reclutamento.

LINEE OPERATIVE 2017	PRESIDIO	STRUTTURE COINVOLTE
A.1 Utilizzare le risorse disponibili per il reclutamento di personale docente, in modo da non aggravare il rapporto tra il personale TABS e lo stesso	Rettore	Area personale
A.2 Distribuzione dei punti organico relativi ai docenti ai dipartimenti secondo la nuova metodica approntata dagli organi di governo	Rettore	Area personale

LE INFRASTRUTTURE

B. Razionalizzare e valorizzare il patrimonio edilizio, definendo anche l'operazione Erzelli.

LINEE OPERATIVE 2017	PRESIDIO	STRUTTURE COINVOLTE
B.1 Ridurre le locazioni passive	Rettore Direttore Generale	Area Approvvigionamenti e patrimonio, Area Sviluppo edilizio, Area Conservazione edilizia
B.2 Proseguire insieme agli altri attori istituzionali nella definizione dell'operazione Erzelli	Rettore Direttore generale	Area Legale e generale, Area Approvvigionamenti e patrimonio, Area Sviluppo edilizio, Area Risorse e bilancio
B.3 Migliorare la stesura dei DVR esistenti nelle Strutture e riorganizzare il servizio di prevenzione e protezione	Rettore Direttore generale	Area Sviluppo edilizio

C. Potenziare il supporto informatico offerto alle attività di missione.

LINEE OPERATIVE 2017	PRESIDIO	STRUTTURE COINVOLTE
C.1 Concludere l'upgrade del sito web, comprese le pagine delle Strutture Fondamentali uniformandone la struttura e aumentando le informazioni disponibili, soprattutto per gli studenti e per chi si vuole iscrivere	Presidente di CSITA	CSITA
C.2 Ampliare i servizi ICT agli studenti e ai docenti con particolare riferimento alla disponibilità del wi-fi	Presidente di CSITA	CSITA
C.3 Adeguare le basi dati dell'Ateneo in ottica Open Data, Big Data e Operational Data Store in modo da facilitare l'accesso alle informazioni attraverso sistemi di reportistica e cruscotti informativi	Presidente di CSITA	CSITA
C.4 Effettuare uno studio di fattibilità per il potenziamento del sistema di gestione documentale e del sistema di conservazione sostitutiva	Presidente di CSITA	CSITA Area Direzionale

L'ORGANIZZAZIONE

D. Semplificare l'organizzazione e i processi.

LINEE OPERATIVE 2017	PRESIDIO	STRUTTURE COINVOLTE
D.1 Adeguare i Regolamenti vigenti alle esigenze di funzionamento più snello dell'Ateneo a seguito della revisione dello Statuto	Rettore Prorettore per gli affari generali e legali	Area Legale e generale
D.2 Organizzare i servizi in modo da rendere più funzionale il rapporto tra le Aree dirigenziali e le Strutture Fondamentali	Rettore Direttore Generale	Area Direzionale